

La-Vis e il Territorio, un binomio inscindibile: dopo sessant'anni di storia della cooperativa trentina, il Gruppo si è sviluppato restando fedele ad alcuni valori-cardine, che trovano nel rapporto con la terra trentina, nel duro lavoro svolto per valorizzarla e trarne il meglio, nel legame tra fatica e risultati, la loro sintesi più autentica. D'altronde, il Trentino è una terra in cui si produce vino da oltre 2.000 anni, dove le generazioni si sono susseguite riconoscendo in questa attività dapprima il proprio sostentamento, quindi una formidabile chiave non solo per generare benessere, ma anche per esprimere grande qualità, in un costante connubio fra tradizione e innovazione, attraverso un'incessante attività di ricerca.

Al centro il legame con il Territorio

In tutti questi anni, il Gruppo La-Vis è stato anticipatore di un modo di essere e di vivere il profondo legame con la terra. Basti pensare alla "zonazione", un rigoroso processo di selezione avviato nel 1990 in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. L'obiettivo era quello di individuare le caratteristiche e le potenzialità delle diverse zone viticole, in relazione ai vitigni più adatti a ciascuna di esse. Un progetto concretizzato nella mappatura, non solo geografica, delle zone di produzione sulla base degli aspetti pedologici, climatici e agronomici. E nella creazione di tutta una serie di vini che esaltano le diverse peculiarità della terra trentina. E ancor prima della "zonazione", La Vis già negli anni Ottanta aveva dato vita a un "progetto qualità" concepito come un percorso culturale finalizzato al miglioramento costante di tutta la filiera.

GRUPPO LA-VIS

Il connubio Territorio-Cultura sarà il "fil-rouge" 2010 per rimarcare l'identità delle aziende del Gruppo vitivinicolo trentino

Territori 
Espressioni d'arte, cultura ed economia nel Gruppo La-Vis



Ed è proprio sulla valorizzazione del Territorio, e sul rigoroso presidio della qua-

lità, diventato quindi patrimonio delle altre aziende, che il Gruppo ha saputo

creare una "rete" di 1.500 soci, ognuno con la propria specificità e identità territoriale, che non si sono mai sentiti semplici conferitori di uve, ma parte di un sistema cooperativo forte e coeso. Protagonisti di un progetto in divenire, che ha permesso a ciascun viticoltore di crescere, grazie alla costante assistenza di un pool di agronomi, tecnici ed enologi, impegnati a coordinare la loro professionalità con una tensione continua verso la qualità.

Essere, vivere e proporre un'identità

In quanto espressione di questa grande comunità di viticoltori, La-Vis comunica innanzitutto il proprio essere produttore, prodigo di attenzioni, cure e progettualità per la propria terra, ma sempre attento a interpretare i segnali provenienti dal mercato. E se l'essere impresa di La-Vis si identifica nel profondo legame con il proprio Territorio, allora si comprende la decisione del Gruppo trentino di inaugurare una strategia della comunicazione commerciale e marketing che intende rappresentarlo attraverso una radice e tre caratteristiche ben precise, ovvero il Territorio inteso come espressione artistica, culturale ed economica. Tre componenti dell'identità del Gruppo, tre forme espressive diverse ma in realtà intimamente legate e molto stimolanti, dalle quali trarre spunto per dare vita ad attività e partnership con autorevoli istituzioni italiane interpreti appunto di Arte, Cultura ed Economia.

Il 2009 è stato l'anno del connubio tra Territorio e Arte, un mondo con il quale La-Vis ha sempre intrattenuato relazioni privilegiate. Ricorrendo il centenario della nascita del Futurismo, numerose sono state le iniziative per ricordarlo degna-

mente, visto che anche in Trentino, grazie a Fortunato Depero, il movimento ha lasciato tracce importanti. Da sottolineare il coinvolgimento del Museo Guggenheim, che ha nel Gruppo La-Vis un partner consolidato. A coronamento, il varo del Premio "Territori: espressioni d'Arte, Cultura ed Economia nel Gruppo La-Vis", assegnato nella sua prima edizione a Nicoletta Boschiero, responsabile di Casa Depero a Rovereto.

Territorio e Cultura

Quest'anno La-Vis punterà

Il Gruppo La-Vis ha nel profondo legame con il Territorio un pilastro portante della propria attività. E proprio il Territorio nel suo rapporto con l'Arte, la Cultura e l'Economia è il fulcro delle attività del Gruppo. Dopo un 2009 incentrato sul connubio con l'Arte, il 2010 sarà dedicato al legame con il mondo della Cultura.

invece a esaltare il connubio tra Territorio e Cultura: ogni azienda del Gruppo potrà mettere in evidenza il legame culturale che la lega al Territorio di riferimen-

to, o meglio ai territori in cui opera.

In effetti, fare vino per La-Vis è fare Cultura del Territorio. Ebbene, se in questa Cultura un ruolo fonda-

mentale lo ricoprono la tradizione e il suo recupero, è altrettanto importante sapere fare innovazione, intesa come "chiave" per proporre i valori della terra in modo sempre nuovo e originale, da tradurre in prodotti ancora migliori, più salubri, ancora più capaci di rappresentare il Territorio di cui sono espressione. In questo senso, strumento privilegiato per collegare sapientemente tradizione e innovazione è la ricerca: uno strumento che, come abbiamo visto, si è concretizzato nel tempo in preziose collaborazioni scientifiche (vedi il progetto della zonazione, realizzato con IASMA, avviato per esaltare le peculiarità pedoclimatiche delle terre su cui insistono i vigneti dei 1.500 soci del Gruppo) e quindi in prodotti sempre migliori sotto il profilo della qualità e della capacità di rappresentare i prodotti di matrice trentina.

Non a caso, per il 2010 gli interlocutori di La-Vis saranno ancora partner scientifici di livello nazionale e internazionale, chiamati a fornire nuove chiavi di lettura riguardo a ciò che siamo e ciò che consumiamo, e riguardo alle prossime sfide da affrontare e alle nuove frontiere da varcare. Avranno quindi un ruolo importante la Facoltà di Scienze Enogastronomiche dell'Università di Parma e, ancora, l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, che al prossimo Vinitaly di Verona presenteranno i progetti messi a punto per questo 2010 e oltre.

Territorio e Cultura si troveranno quindi uniti per una "Cultura Territoriale" di alto valore.

Le proposte di cultura territoriale destinate alla GDO

Tra i frutti del certosino lavoro di valorizzazione del Territorio svolto dai soci del Gruppo, un posto di rilievo lo occupano le proposte attraverso le quali La-Vis, tramite Ethica, la società commerciale e marketing del Gruppo, ha deciso di rafforzare la propria presenza nella GDO, colmando le lacune che caratterizzavano l'offerta di vitigni trentini. Una scelta in linea con l'evoluzione del canale moderno, sempre più aperto a valorizzare e qualificare il comparto vino, e con i gusti di un consumatore attento, curioso ed esigente. In sintesi, ecco i brand dedicati alla gdo:

Storie di vite, la proposta storica di Cantina La Vis per il canale moderno, raccoglie una selezione dei prodotti più rappresentativi, dal punto di vista varietale, del Territorio trentino: nove vini che nascono dopo attenti confronti agronomici ed enologici, in porzioni di Territorio che hanno confermato la vocazione ai



vitigni che vi vengono allevati. Muller Thurgau, Chardonnay, Teroldego, Pinot Grigio, Nosiola, Cabernet, Merlot, Marzemino e Rosato: nove "storie trentine" da raccontare.

Percorsi d'Altura è il progetto top di gamma di Cantina La Vis: una selezione di selezioni frutto delle varietà trentine che crescono in altura, ovvero l'eccellenza nelle diverse aree di riferimento. L'azienda ha selezionato i vigneti e costruito autentici itinerari, che esaltano le caratteristiche di ogni vino. La gamma si compone di sei vini bianchi, accanto all'immancabile Pinot Nero.

Somi completa l'assortimento di Cantina La Vis: si tratta di un progetto territoriale: una vera "doc aziendale" - visto che il 95% dei vigneti al suo interno sono di proprietà dei soci del Gruppo La-Vis - declinata in un vino rosso e uno bianco.

Infine, **Poggio Morino**, un'azienda che il Gruppo La-Vis ha costituito ex novo, a partire dal 2001, nell'area del Morellino di Scansano, che propone in gdo a rimarcare la forte territorialità di questa vocata porzione di Toscana.

Tutti i prodotti di La-Vis sono commercializzati in Italia da Ethica spa - Via Carmine, 7, 38015 Lavis (Tn) - Tel. 0461-440112 - Fax 0461-440232 - www.ethica.biz - ethicaitalia@ethica.biz



www.gruppo-la-vis.com